ULTIME l'Unità NOTIZIE

IL DISCORSO DEL SEGRETARIO DI STATO A PARIGI

Marshall chiede che l'ONU adotti una politica "americana,,

Critiche polacche all'azione unilaterale degli S. U. in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 23. — Stamane alle 10,30 l'Assemblea dell'ONU ha iniziato la discussione generale. Il dibattito vero e proprio è stato aperto da un violento attacco antisovietico del generale Marshall che si era fatto precedere al microfono del generale filippino Romulo (il latifondista numero due delle Filippine, il numero uno essendo il generale Mac Arthur Governatore americano del Giappone) che rappresenta all'ONU la colonia americana del Pacifico.

Il discorso del generale Marshall si può dividere in due parti: la prima, ideologica, dovrebbe servire di copertura idealistica alla seconda parte in cui viene formulata la politica imperialistica degli S U. e si danno precise direttive di azione ai paesi satelliti.

Marshall si è eretto a campione dei diritti individuali (leggi, di proprietà) che, naturalmente, sarebbero minacciati e calpestati non già dal franchismo spagnuolo o dai dittatori Sud americani tipo Peron e Videla, ma dalle democrazie popolari e dall'URSS La nazionalizzazione dei petroli romeni, delle industrie chiave delle democrazie popolari, delle miniere polacche, ecco i gravi colpi inferti alla dignità umana secondo la concezione democratica dei rappresentanti del Dipartimento di Stato.

Dopo aver indicato che queste « violazioni sistematiche e deliberate dei diritti dell'uomo » costituiscono la fonte di tutte le difficoltà dell'ONU, Marshall ha proposto che la terza sessione ordinaria dell'Assemblea approvi « con schiacciante maggioranza una nuova dichiarazione dei diritti dei l'uomo ».

Avanzando questa proposta apparentemente innocente e idealistica, Marshall mira ad accollare a tutte le Nazioni Unite una tremenda e gravosa obbligazione Riconoscendo i « sacri diritti individuali » di Marshall la clientela occidentale si inibirebbe in futuro l'approvazione di qualsiasi riforma sociale che fosse in contraddizione col « sacri principii liberali ».

Marshall ha enumerato le principali questioni che l'Assemblea Generale dovrebbe affrontare e ha dato un'indicazione che, se formalmente potrebbe sembrare ineccepibile, deve essere ben altrimenti interpretata alla luce della effettiva politica seguita dagli Stati Uniti in ordine ai problemi in questione

In particolare, i punti a cui ha accennato Marshall sono: 1) Palestina: « arabi ed ebrei devono impegnarsi ad attuare le decisioni dell'ONU »; come è noto il Dipartimento di Stato ha dato la propria adesione al rapporto di Bernadotte che è formulato in modo da garantire gli interessi della Gran Bretagna degli Stati Uniti; 2) Corea: « formazione di uno Stato indipendente ed unificato » Gli Stati Uniti hanno creato un governo fantoccio nella Corea meridionale ed è a questi uomini che dovrebbe essere affidata l'unificazione della Corea, 3) Grecia: « impedire le interferenze aggressive ed illegali » Il Segretario di Stato americano chiede all'Assemblea dell'O N U. di sancire la sanguinosa politica americana d'intervento come « garanzia » contro una presunta « aggressione » di potenze confinanti; 4) Indonesia: « accordo negoziato tra Olanda e governo indonesiano » Marshall si riferisce al governo fantoccio di Soekarno e chiede cioè un accordo che garantisca il sistema coloniale olandese di oppressione e di repressione del movimento di insurrezione nazionale in Indonesia; 5) « adozione di un sistema internazionale per il controllo dell'energia atomica » secondo il noto progetto americano che garantirebbe solo agli Stati Uniti la possibilità di fabbricare e costruire bombe atomiche; 6) abolizione del principio dell'unanimità o diritto di veto.

Dopo Marshall hanno preso la parola i ministri della Polonia, della Siria, del Venezuela e, per ultimo, il delegato cinese.

Il ministro polacco Modzelewsky ha deplorato che il rapporto del Segretario Generale dell'ONU preveda la possibilità di sottoporre il problema di Berlino all'esame dell'ONU, ed ha rilevato che « i ponti aerei fittizi sono il risultato di una politica unilaterale derivante dalla Conferenza di Londra » e che « non si può giustificare una assurdità economica come quella di trasportare il carbone per aereo »

L'Ufficio di Presidenza ha deciso di raccomandare all'Assemblea Generale delle N. U. di iscrivere all'o. d. g. la questione delle Colonie italiane.

LUIGI CAVALLO

A Grenoble la milizia privata di De Gaulle ha fatto fuoco sulla folla Un comunista è rimasto ucciso. La reazione popolare è stata decisa e rapida: la guardia armata del generale è stata messa in fuga e le sue macchine date alle fiamme. La stampa francese, compresa quella governativa, ha attaccato De Gaulle chiedendo lo scioglimento delle bande degolliste

IL PROCESSO AL NAZISTA STRAUCH

Uccise 184 persone Sconterà sei anni di carcere

Viva indignazione tra la popolazione toscana

FIRENZE, 23 — Il Tribunale di Firenze ha emanato una sentenza che suscita l'indignazione di tutta la popolazione toscana.

Il maggiore tedesco Strauch, che durante un rastrellamento nella zona di Fucecchio si rese diretto responsabile della morte orribile di 184 tra partigiani, donne e bimbi, è stato condannato malgrado le schiaccianti testimonianze di tutta la popolazione della zona a sei anni di reclusione

La segreteria del Gruppo Comunista avverte i deputati interessati che la discussione sul bilancio dei Lavori Pubblici avrà inizio martedì 28 seguita da quella sul bilancio dell'Interno (presumibilmente giovedì 30).

Le indagini per l'assassinio del segr. della C.d.L. di Pianello

PIACENZA, 23. — Proseguono le indagini per l'omicidio del Segretario della C.d.L. di Pianello. Malgrado la preoccupazione della polizia di giungere presto a formulare ipotesi di un delitto comune, l'opinione della popolazione è sempre più orientata verso la versione del feroce delitto politico.

La Segreteria della C.G.I.L. ha inviato il seguente telegramma alla Camera del Lavoro di Pianello - Piacentino: « Preghiamovi partecipare alla famiglia del compagno Repetti al compagni di codesta C.d.L. e ai lavoratori tutti nostre vivissime condoglianze Assicurate loro fraterna operante solidarietà della grande famiglia confederale Attendiamo notizie movente efferato delitto. — Bitossi, Santi ».

Bartali e Coppi amnistiati!

L'*Ansa* è informata che nella prossima riunione del Consiglio direttivo dell'Unione Velocipedisti italiana che avrà luogo a Bologna il 2 ottobre prossimo, il presidente dell'Unione stessa proporrà in relazione alle disposizioni emanate dalla Giunta esecutiva del CONI una amnistia generale per tutti i corridori ciclisti compresi naturalmente Bartali e Coppi.

Con il consenso dell'Unione Editori « l'Unità » esce oggi a quattro pagine. Il nostro giornale uscirà due volte a due pagine nella prossima settimana.

DOPO IL RIFIUTO DELLA COMMISSIONE

Anche la Camera nega al governo l'aumento immediato del 30 per cento sui fitti

Il blocco sulle pigioni prorogato al 31 dicembre - Vivaci attacchi dei compagni Imperiali e Lombardi al bilancio delle Ferrovie

Il primo grande successo dell'opposizione nella lotta contro l'aumento indiscriminato dei fitti è stato consolidato ieri a Montecitorio.

Nessun aumento dei fitti ci sarà dal 1. ottobre.

La Camera ha confermato la decisione della commissione parlamentare, respingendo il progetto di aumento del 30 per cento presentato con carattere di urgenza dal Guardasigilli Grassi.

Il Governo non ha neppure tentato di fare opposizione

Il disegno approvato in pochi minuti all'inizio della seduta pomeridiana stabilisce che i contratti di locazione e sublocazione sono prorogati al 31 dicembre 1948 senza nessuna innovazione.

Nella seduta antimeridiana, un discorso del compagno Imperiali aveva aperto la discussione sui bilanci del Ministero dei Trasporti. L'oratore si è esclusivamente occupato delle condizioni economiche dei ferrovieri in relazione agli insufficienti stanziamenti previsti nel bilancio. Il passato antifascista della categoria, le sue grandi capacità tecniche, il cumulo di lavoro che maestranze e tecnici hanno dedicato alla ricostruzione ferroviaria, sono stati tratteggiati dal compagno Imperiali e contrapposti al basso trattamento economico che il governo riserva ai ferrovieri. Sollecitando una rivalutazione salariale, l'oratore rileva l'insufficienza delle somme stanziate per la costruzione di case per ferrovieri; per le colonie marine; per le pensioni agli orfani del personale; per i premi ai lavoratori (premi che Saragat e Lombardo quando Corbellini proporrà il suo provvedimento antipopolare.

Nessuno stanziamento è previsto per la riassunzione del personale antifascista che 25 anni orsono fu licenziato per rappresaglia politica: ciò vuol dire che il Ministro ex-consolle della milizia ha totalmente accantonato questo problema. Nessuno stanziamento è ugualmente previsto per l'aumento delle irrisorie pensioni.

Primo oratore del pomeriggio è stato il compagno socialista LOMBARDI.

L'oratore rileva l'aumento paurosu del disavanzo nei trasporti che da 18 miliardi previsti alla fine del 1947 è salito nelle previsioni attuali a 60 miliardi.

Lombardi rileva inoltre la diminuzione delle entrate da 139 miliardi a 125 a causa della contrazione del traffico, provocata dall'ingiustificato aumento delle tariffe.

Un bellissimo accenno alla storia dei lavoratori delle Ferrovie anima a questo punto il discorso di Lombardi. Egli ricorda con quale sapienza tecnica venne organizzato il sabotaggio dei trasporti nazisti, ricorda come la solidarietà organizzativa della categoria costrinse il fascismo a mantenere l'intera retribuzione ai ferrovieri condannati dal Tribunale Speciale, ricorda come questa organizzazione rese possibile il grande sciopero del '43, l'unico in Europa e causa del crollo del fascismo. *(Vivissimi applausi si in tutta l'aula esclusa l'estrema destra).*

GIAVI (P.S.L.I. si pronuncia anch'egli contro l'aumento delle tariffe.

Vedremo come si comporteranno su tutto il progetto avrà luogo oggi nella seduta pomeridiana, che si inizierà con una interpellanza del repubblichino Russo-Perez al conte Sforza, e che proseguirà poi con la discussione dei bilanci degli Esteri dei Lavori Pubblici. Sul bilancio degli Esteri sono attesi gli interventi dei compagni Nenni e Pajetta.

IL DOPPIO GIUOCO DEGLI OCCIDENTALI

Rivelazioni sul retroscena nelle trattative di Berlino

Lo Svobodne Slovo scrive che i governatori occidentali rifiutarono di accettare le decisioni di Mosca

PARIGI, 23 — Secondo le informazioni date da un diplomatico ad un'agenzia americana in merito alla nota inviata ieri dai tre Governi occidentali all'Unione Sovietica sulla questione di Berlino, la nota stessa non conterrebbe nè un ultimatum nè porrebbe una data precisa per la risposta.

Secondo altre attendibili informazioni, il progetto americano di suscitare una clamorosa speculazione antisovietica, sottoponendo la « crisi di Berlino » all'Assemblea Generale dell'ONU, ha subito una battuta d'arresto in seguito all'opposizione anglo-francese, opposizione che si è concretata nella richiesta di inviare una nota all'Unione Sovietica con la quale tenere vivi i negoziati anzichè interromperli bruscamente.

Tale punto di vista anglo-francese è stato motivato innanzitutto sulla considerazione che l'Unione Sovietica, ove la questione della Germania fosse stata sollevata all'ONU, avrebbe avuto validi argomenti per dimostrare che il fallimento dei colloqui di Mosca era unicamente dovuto all'atteggiamento delle Potenze occidentali.

A questo proposito il quotidiano cecoslovacco *Svobodne Slovo* afferma oggi che i governatori occidentali in Germania hanno deliberatamente provocato il fallimento dei negoziati di Mosca rifiutandosi di seguire le disposizioni prese nei colloqui tenutisi al Cremlino tra i tre inviati occidentali e Molotov.

Il giornale precisa che nei colloqui di Mosca erano state preparate direttive dettagliate per i 4 governatori militari. A Mosca, prosegue l'articolo, si era raggiunto l'accordo in merito alla valuta riconosciuta a Berlino che doveva essere il marco orientale con emissione e circolazione regolata dalla Banca tedesca della zona sovietica. Gli occidentali invece hanno chiesto che una commissione finanziaria quadripartita controllasse la banca di emissione, permettendo così ai governatori occidentali di influenzare le finanze di tutta la zona di occupazione orientale.

L'articolo conclude affermando che negli ambienti giornalistici di Parigi è viva la convinzione che gli occidentali abbiano agito così con l'intenzione di costringere la Unione Sovietica ad accordarsi nei termini voluti dagli anglo-americani sotto la pressione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

L'atmosfera di psicosi bellica che circonda l'ONU nelle sue prime sedute è stata oggi accentuata dalla notizia proveniente da Londra circa un programma di riarmo formulato dal maresciallo Alexander per la Gran Bretagna.

Il piano di Alexander, che sarà esposto oggi ai Comuni, prevede, oltre al già annunciato riarmo delle navi da guerra, la ripresa dell'a produzione militare negli stabilimenti industriali che avevano già convertito la loro attività in produzione di pace. Sarà inoltre stabilito un piano per il mantenimento di circa due milioni di riservisti dell'esercito, della marina e dell'aviazione, attualmente impiegati in lavori « non essenziali ».

40 morti a Teheran in un'esplosione

TEHERAN, 23. — Quaranta lavoratori sono rimasti uccisi e parecchi altri feriti in seguito all'esplosione della caldaia principale di uno stabilimento di Teheran per la raffinazione del petrolio.

Lo scoppio, verificatosi mentre gli operai della fabbrica si trovavano riuniti a mensa, ha causato un immediato incendio che si è esteso, oltre la fabbrica, ad un vicino mulino e ad uno stabilimento per la fabbricazione dei fiammiferi, facendo crollare i pavimenti dei piani superiori sugli operai che si trovavano a pianterreno.

Finora sono stati estratti dal cumulo delle macerie 10 corpi di vittime.

Le perdite materiali ammontano a circa 500 mila dollari.

INDISCREZIONI TRAPELATE DALL'ISTRUTTORIA

Monsignor Cippico implicato in un raccapricciante delitto?

La morte di Eva Maciacchini - Le visite del Monsignore a Villa Nadler - Una frase indicatrice

Un interessantissimo particolare è trapelato dall'istruttoria che un magistrato sta conducendo a Roma sul caso Cippico. Nel fascicolo sarebbero inseriti infatti numerosi particolari di un delitto commesso sul lago di Como, nel quale il Cippico dovrebbe essere in qualche modo implicato.

Vittima del delitto fu una maestra elementare, tale Eva Maciacchini che proprio per le pressioni del Monsignore vaticano fu assunta in qualità di cameriera nella villa della Contessa Nadler sul lago di Como. Il Cippico frequentò spessissimo la villa per trattare l'acquisto della stessa e di altri terreni. E fu tra l'altro in quei paraggi che la polizia lo cercò quando invece egli era rifugiato in Vaticano.

Pochi giorni dopo la sua assunzione la Maciacchini fece entrare nella villa alcuni saccheggiatori che fecero un bottino di cinque milioni. Poi scomparve e pochi giorni dopo fu ritrovata, morta, nuda e con il volto orribilmente ustionato.

Quale rapporto esiste tra l'orribile delitto e le losche attività del Monsignore? La risposta è negli elementi raccolti dal giudice istruttore Sta di fatto che la Questura di Milano, all'epoca dello scandalo raccolse una sintomatica frase di una amica della Maciacchini: « Adesso pagherà anche per Eva! ».

Un'interpellanza di Spezzano per ridurre il prezzo del pane

Domani il Ministro Pella dovrà rispondere in Senato ad una importante interpellanza pre-entata dal compagno Spezzano è da un numeroso gruppo di senatori.

L'interpellanza, che tende ad ottenere un meno oneroso prezzo del pane, è rivolta ai Ministri del Tesoro e dell'Agricoltura, per sapere in base a quali calcoli è stato fissato il prezzo del grano nazionale franco molino in lire 7800 al quintale, e se è stato calcolato lo stesso prezzo per il grano estero, il quale, se non ci è stato regalato, come pure tante volte è stato ripetuto, costa certamente di meno ed ha minori oneri del grano nazionale.

L'interpellanza prosegue domandando in base a quali elementi sono stati fissati i dati di macinazione e di panificazione.

L'OFFENSIVA DI MARKOS SU KASTORIA

Il Quartiere Generale monarchico espugnato dai guerriglieri greci

Quattro brigate dell'Armata Democratica hanno sfondato il fronte fascista

ATENE, 23 — **L'agenzia americana « UP » informa che nel triangolo di Vitsi, quattro brigate di guerriglieri hanno infranto, dopo aspri combattimenti, le linee governative, occupando il caposaldo di Kastoria. L'« UP » attribuisce tale notizia a « fonti molto attendibili, le quali osservano come le forze governative non siano state mai così nettamente battute nel corso di tutta la guerra ».**

L'offensiva delle brigate di Markos ha avuto inizio la settimana scorsa, allorchè la 15. divisione monarchica, duramente impegnata, fu costretta ad abbandonare il villaggio di Dhendrokhory. I guerriglieri avanzarono successivamente verso Kastoria, minacciando la rotabile che da Kastoria fa capo a Nestorion, lungo le pendici orientali del massiccio del Grammos. Kastoria è il Quartier generale delle truppe monarchiche del settore.

A conclusione dei violenti combattimenti che con alterne vicende si sono svolti nelle ultime 48 ore, i guerriglieri sono riusciti, secondo la fonte suddetta, ad occupare Kastoria.

Da fonte ufficiale si ammette la conquista da parte dei partigiani, del villaggio di Dhendrokhory.

Accordo arabo-ebraico auspicato da Israele

TEL AVIV, 23. — Un portavoce del governo di Israele, commentando oggi le proposte contenute nel rapporto di Bernadotte, di cessione del Negev ebraico agli arabi e di internazionalizzazione di Haifa e di Lydda, ha auspicato che la delimitazione del territorio dello stato ebraico sia piuttosto fissata da un accordo fra arabi ed ebrei.

Intanto l'annuncio dato ieri ai Comuni da Bevin secondo cui la Gran Bretagna appoggerà le proposte di Bernadotte, ha suscitato vivissime reazioni negli ambienti della Lega Araba, che non è disposta ad accettare la parte di primo piano riservata da Bernadotte ad Abdullah di Transgiordania. Come è noto Bernadotte ha « raccomandato » la fusione della Palestina araba

Dal canto suo Abdullah ha oggi definito « strana e grave » la presa di posizione degli Stati Arabi che ha condotto alla creazione di un governo della Palestina araba, presieduto da Hilmi pascià e con sede a Gaza.

Si ha notizia che presso i governi degli stati aderenti alla Lega la Gran Bretagna svolge in questo momento una vasta attività intesa a far sì che essi accettino le proposte del mediatore e pongano termine al dissidio con Abdullah che ha incrinato il fronte antiebraico.

185 sindacalisti malesi arrestati dai britannici

LONDRA, 23. — Rispondendo ad una interrogazione del deputato comunista Gallacher, il Ministro delle Colonie Creech Jones ha rivelato ieri ai Comuni che le autorità britanniche in Malesia hanno arrestato 185 sindacalisti per loro presunta « collaborazione » con gli insorti.

Creech Jones si è rifiutato di fornire particolari sulle forze armate britanniche impiegate in Malesia adducendo la scusa che « ciò non sarebbe nell'interesse del pubblico »

Il sindaco di Vasto rimette i fasci ai monumenti

Il compagno Corbi ha presentato al Ministro dell'Interno la seguente interrogazione:

« Chiedo d'interrogare il Ministro dell'Interno, per sapere quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare contro il sindaco di Vasto il quale, nel far ricostruire la vasca della fontana della piazza principale della città, in buona parte distrutta dall'investimento di un autocarro, non solo si opponeva alla scalpellatura dei superstiti emblemi sabaudi e fascisti, ma vi faceva ricostruire quelli asportati a spese del comune Il fatto è avvenuto circa sei mesi fa »

Tragico rogo a Hong Kong Centotrencinque morti

HONG KONG, 23. — Centotrentacinque carbonizzati — di cui almeno 20 bambini — è il tragico bilancio del più grave incendio verificatosi a Hong Kong

SCANDALETTO A PALAZZO MADAMA

Un senatore d. c. vota per un assente dall'aula

Il Senato ha iniziato ieri la discussione dei singoli articoli del progetto Fanfani contro il collocamento. Il repubblicano Boeri ha presentato, con l'appoggio delle sinistre, un emendamento tendente a limitare i poteri della commissione per l'avviamento al lavoro sino alla creazione del Consiglio della Economia e del Lavoro. A causa dell'irrigidimento democristiano la votazione dell'emendamento viene rinviata.

Nel corso della votazione scoppia un piccolo scandalo.

Il senatore SPEZZANO (PCI) dichiara che al posto del senatore liberale CAMINITI, aveva votato un senatore del gruppo democristiano. Spezzano afferma di aver parlato con lo stesso Caminiti il quale gli aveva confermato nei corridoi di non aver votato. I d.c. non potendo smentire il fatto tentano di giustificarsi dicendo che si tratta di un equivoco. Spezzano ribatte prontamente: « Continuiamo con i falsi del 18 aprile! ».

In seguito all'opposizione di Spezzano il voto del senatore Caminiti viene annullato.

Oggi due sedute

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U E S I S A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

LA RELAZIONE DI LUIGI LONGO AL COMITATO CENTRALE

Il Partito e le organizzazioni di massa

(Continuazione dalla terza pagina)

un'alleanza quindi non vuol dire cessare la lotta ideologica in nessun campo.

Ma anche nell'alleanza stessa e per gli obiettivi per cui essa è costituita si deve continuare a lottare. Perchè per il fatto che un partito o un gruppo partecipi all'alleanza, non vuol dire che in quel partito e in quel gruppo si siano messi a tacere tutte le voci, tutti gli interessi contrari all'alleanza. Questa lotta non indebolisce ma rafforza l'alleanza, se riesce a individuare i veri nemici di essa, a isolarli dall'insieme delle forze con le quali essi militano, a metterli in condizione di non nuocere; la rafforza se riesce a separare il grano dal loglio. Ma attenti — dice Longo — « a non buttar via catino e bimbo per buttar via l'acqua sporca ».

Le organizzazioni di massa

Con lo stesso spirito di rispetto delle ideologie e delle credenze degli altri, ma di stretta unità nell'azione e nella lotta, noi dobbiamo militare in tutte le organizzazioni di massa le quali sorgono per la difesa di interessi concreti. I nostri avversari ci accusano spesso di voler fare di queste organizzazioni un'appendice del Partito. Questa accusa è stata ripetuta sopratutto in questi giorni, per quanto riguarda la CGIL. Niente di più stupido e di più assurdo, niente in più aperto contrasto con i nostri principi di organizzazione e di direzione.

Noi vogliamo e dobbiamo volere che ogni organizzazione svolga l'attività precisa e specifica per cui è stata costituita e non si trasformi in un duplicato, in una cattiva succursale del Partito. Il sindacato deve svolgere la sua attività sindacale, deve avere un suo proprio regime interno di vita e di direzione. Deve far partecipare tutti i propri organizzati alla sua azione e renderli responsabili di ogni decisione importante.

Quando avviene che il partito si sostituisce a questa o quella organizzazione di massa, vuol dire che in quella località il Partito interpreta male la sua funzione dirigente o che quella organizzazione di massa esiste solo di nome sulla carta e di fatto rappresenta solo un determinato numero di compagni raggruppati sotto un'altra insegna.

Questo è il senso della critica fatta a molte di queste organizzazioni di massa durante lo sciopero generale del 14-15-16 luglio. La funzione dirigente il Partito la deve esplicare dirigendo i propri iscritti che militano nelle varie organizzazioni, chiedendo a questi iscritti che essi riescano non per un ordine ma con la loro attività, la loro capacità, il loro prestigio a dirigere la massa degli aderenti all'organizzazione.

Per svolgere efficacemente e concretamente questa funzione dirigente, bisogna che tutti gli iscritti al Partito partecipino con la loro attività al lavoro delle varie organizzazioni e istanze che interessano la vita e l'avvenire delle masse. Il nostro Partito conta ora 2.250.000 iscritti. Dobbiamo dire con franchezza che essi, dal punto di vista politico e ideologico, non sono ancora tutti dei veri comunisti, che essi non sono ancora, dal punto di vista del lavoro che svolgono, dei veri militanti.

Compito del Partito nel suo insieme e sopratutto nei suoi organismi dirigenti nell'attuale situazione in cui ci si pongono compiti più numerosi e più difficili, è di fare dei 2.250.000 iscritti, due milioni 250.000 militanti comunisti, politicamente e ideologicamente orientati.

Poniamo all'o.d.g. del Partito la educazione dei quadri, la formazione di migliaia e decine di migliaia di nuovi quadri. Diamo al nostro Partito, al centro e alla periferia, una direzione forte ideologicamente, forte politicamente, forte organizzativamente.

Con una simile direzione, sotto la guida del compagno Togliatti che è tornato fra noi a dirigerci — conclude Longo tra grandi applausi — **noi potremo con sicurezza guardare all'avvenire, perchè sapremo certamente respingere l'attacco di tutti i nostri nemici, perchè sapremo passare al contrattacco con l'aiuto di tutti i popoli e in primo luogo dei popoli dell'Unione Sovietica, perchè sapremo vincere nel nome della pace, del lavoro e del socialismo ».**

Al termine della lunga e applaudita relazione, la seduta del Comitato Centrale è stata sospesa. Nel pomeriggio, alla ripresa dei lavori, si è iniziata la discussione sulla quale riferiremo nel nostro numero di domani.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30-18.

Occasioni L. 12

AL MAGAZZINO MOBILI Via Valadier 48-A, presso Via Tiburtina, camere letto, sale pranzo, interni, guardaroba cucine PAGAMENTO RATEALE 20 MESI senza anticipo, senza interessi, se contanti sconto extra

CIVIS
Via Uffici del Vicario, 16-19
TESSUTI NOVITA' PER SIGNORA

IMPERMEABILI CASTIGLIONI
PRONTI E SU MISURA anche portando la stoffa
PREZZI DI FABBRICA
ROMA - Corso Trieste, 25 (Mezzanino) - Telefono 849036

E' in vendita:
Scorribanda nel paese dei Soviet
di Arrigo Jacchia
Un libro sereno e obbiettivo sulla Russia d'oggi
300 pagine illustrate - In tutte le librerie oppure contro assegno di L. 700 (franco di porto e imballo)
Acquistatelo!
EDIZIONI MACCHIA
Via Calamatta, 25 - ROMA

ANNUNZI SANITARI

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20 Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al « Messaggero » - Orario 14-17 - Tel. 480-082

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Telef. 61 929
Ore 8-20 - Festivi 8-13

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni specifiche
Impotenza, febbre, debolezze, anormalità sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dr. CARLETTI - P. Esquilino, 12
Non si curano malattie veneree

Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13, 16-19
Telefono 483.665

Dr. Della Seta 29 Via Arenula (8-13 e 16-20)
SPECIALISTA VENEREE - PELLE

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 fest. 10-12 e per appuntam
Via Principe Amedeo, 2 (ang. Via Viminale, presso Stazione)

COL PRIMO LANCIO DELLA SCHEDA PER
SISTEMISTI
di
Totocalcio
SONO STATI OTTENUTI TRE 12 e VENTISETTE 11
Potete giuocare con il sistema che preferite fino a 312 colonne contemporaneamente. Giuocate la scheda per SISTEMISTI rivolgendovi alla Direzione di Zona o alle principali ricevitorie del
Totocalcio